GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 22 MARZO — NUM. 68

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna, o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA; in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M., *con RR. decreti del* 16 *marzo corrente, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, ha nominato Senatori del Regno i signori*:

Alvisi dottor Giacomo Giuseppe, Deputato;
Cantoni Giovanni, professore di fisica;
Cencelli conte Giuseppe, avvocato, Deputato;
Colocci marchese Antonio, ex-Deputato al Parlamento;
Cremona Luigi, professore di matematiche superiori;
De Angelis cav. Pietro;
Farina Maurizio, ex-Deputato al Parlamento;
Manfrin conte Pietro, Deputato;
Maffei Andrea;
Macchi Mauro, Deputato;
Massei (dei conti) Carlo, avvocato, ex-Deputato al Parlamento;
Mazzoni avvocato Giuseppe, Deputato;
Nunziante Alessandro duca di Mignano, tenente generale, Deputato;
Panissera di Veglio conte Marcello, prefetto di Palazzo;
Pescetto comm. Federico, tenente generale, ex-Deputato;
Pissavini comm. avv. Luigi, Deputato;
Pessina avv. Enrico, Deputato;
Rega Giuseppe, avvocato, Deputato.
Rizzoli comm. Francesco, professore emerito;
Sergardi nobile Tiberio, avvocato, ex-Deputato al Parlamento;
Tamaio Giorgio, colonnello di fanteria in ritiro, Deputato;
Tornielli Brusati di Vergano conte Giuseppe, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario;
Thaon di Revel Genova, tenente generale, comandante il 2° Corpo d'Esercito;
Todaro avv. Agostino, professore di botanica all'Università di Palermo,
Torrigiani commendatore Pietro, Deputato;
Vimercati conte Ottaviano;
Vigo-Fuccio (dei marchesi di Gallodoro) Leonardo, Deputato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne esaurita la discussione dello schema di legge per la riforma del procedimento sommario nei giudizi civili, nella quale ragionarono i senatori Tecchio, Serra F. M., Deodati, Miraglia relatore e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Vennero pure presentati un progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati per modificazioni alla legge sulla fabbricazione e vendita delle carte da giuoco, e la relazione sopra i lavori eseguiti nell'arsenale marittimo di Venezia durante il 1878.

Commissari nominati nelle adunanze degli Uffizi del 20 *e* 21 *marzo* 1879 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(N. 95). Proroga di termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane:

Uffizio 1°, senatore Brioschi — 2°, Alfieri — 3°, Cosenz — 4°, Cavallini — 5°, De Filippo.

(N. 96). Convenzione dell'unione postale universale conchiusa a Parigi il 1° giugno 1878:

Uffizio 1°, senatore Saracco — 2°, Pantaleoni — 3°, Cabella — 4°, Serra F. M. — 5°, Amari.

(N. 97). Aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo:

Uffizio 1°, senatore Valfrè — 2°, Ghiglieri — 3°, Trombetta — 4°, Corsi Luigi — 5°, Finali.

(N. 98). Aggregazione del comune di Fossacesia, in provincia di Chieti, al mandamento di Lanciano:

Uffizio 1°, senatore Grossi — 2°, Giacchi — 3°, Trombetta — 4°, Torre — 5°, Finali.

(N. 99). Transazione con Saverio Bruno, stralciario dell'impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, in dipendenza del contratto d'appalto del 24 aprile 1861:

Uffizio 1°, senatore Pepoli Gio. — 2°, Ghiglieri — 3°, Trombetta — 4°, Serra F. M. — 5°, De Filippo.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera terminò la discussione del disegno di legge inteso ad impedire la diffusione della fillossera, di alcuni articoli del quale parlarono ancora i deputati Chiaves, Gorla, Di Sambuy, il relatore Griffini e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Discusse quindi e approvò i singoli articoli: di un disegno di legge per la convalidazione del decreto 2 febbraio 1878, concernente la tariffa dei prezzi dei tabacchi e la Convenzione conchiusa colla Regìa, di cui trattarono i deputati Plebano, Seismit-Doda, Sella, il relatore Melodia e il Ministro delle Finanze; e di un terzo disegno di legge per la vendita della miniera demaniale di Monteponi, alla cui discussione presero parte i deputati Salaris, Sella, il Ministro delle Finanze e il relatore Umana. Approvò infine a scrutinio segreto i detti disegni di legge.

Furono annunziate due interrogazioni: una del deputato Della Rocca al Ministro degli Affari Esteri sulla tassa che si riscuote dal Governo di Tripoli sulle barche coralline e sulle esenzioni di cui godono le barche estere che fanno la pesca del corallo sulle coste del Regno d'Italia; l'altra del deputato Martini al Ministro della Pubblica Istruzione intorno ai risultamenti del concorso per la nomina del professore di scultura nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

E furono presentati:

Dal Ministro della Marina la relazione sui lavori dell'Arsenale di Venezia durante l'anno 1878;

Dal Ministro di Grazia e Giustizia un disegno di legge per lo scioglimento della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma.

Venerdì, 21, si è costituita la Giunta eletta dagli Uffizi per riferire intorno al disegno di legge per disposizioni relative ai bilanci ed al patrocinio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto.

A presidente ha eletto l'onorevole Varè, ed a segretario l'onorevole Mariotti.

Ieri fu distribuito l'elenco delle petizioni e deliberazioni che si riferiscono al progetto di legge delle nuove costruzioni ferroviarie.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumento di capitale, per proroga di durata sociale e per modificazioni di statuto, adottate nelle assemblee generali del 27 gennaio e del 20 ottobre 1878 dagli azionisti della Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, sedente in Vicenza, col nome di *Magazzino cooperativo del popolo*;

Ritenuto che la Società, mediante prelevazione dal fondo di riserva, conferì 1157 azioni da lire 5 ai 1157 soci iscritti a tutto giugno 1878 ed aperse la soscrizione di 686 azioni nuove;

Visto il Regio decreto 10 novembre 1867, n. MDCCCL, che approvò lo statuto di detta Società, ed il Regio decreto 24 maggio 1874 che ridusse il contributo di vigilanza della Società medesima;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni il capitale del *Magazzino cooperativo del popolo* (Vicenza) è aumentato da lire 4525, divise in 905 azioni, a lire 15,000, divise in 3000 azioni da lire 5 caduna; la durata sociale è prorogata di altri 15 anni, a far tempo dal 1° gennaio 1879, ed è approvato il nuovo statuto della Società, inserto nell'atto pubblico di deposito del 16 aprile 1878, rogato in Vicenza dal notaro Emanuele dottor Lodi, ai numeri 9311 di repertorio e 6474 di registro, colle modificazioni inserite nell'altro strumento pubblico del 3 dicembre 1878, rogato in Vicenza dallo stesso notaro ai numeri 9571 di repertorio e 6928 di registro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il N. **MMCXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Gibellina (Trapani), in data 29 maggio 1876, con la quale si propone la trasformazione di quel Monte frumentario in un Monte di prestiti, con lo scopo di agevolare la agricoltura, e la industria agraria, a vantaggio dei poveri coloni;

Visto il progetto di statuto organico del Monte di prestiti, deliberato dal prefato Consiglio in seduta dei 28 aprile 1878;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Trapani in data 21 dicembre 1876 e 21 novembre 1878;

Vista la legge sulle Opere Pie 3 agosto 1862, nonchè il relativo regolamento dei 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario esistente nel comune di Gibellina (Trapani) è soppresso, e il suo capitale invertito nella istituzione di un Monte di prestiti, avente per fine di agevolare la agricoltura e la industria agraria in vantaggio dei coloni poveri.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Pio Istituto, deliberato dal Consiglio comunale di detto luogo il 28 aprile 1878,

composto di numero trentuno articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testamento 21 aprile 1876 (rogato Respini), col quale il fu canonico Pietro Camaschella legava al comune di Varallo (provincia di Novara) una sostanza di lire 31,885 30 con l'obbligo di convertirne il reddito in pensioni annuali di lire 400 ai giovani studenti del circondario, e preferibilmente a quelli della città di Varallo, che per proseguire i loro studi dovessero recarsi in altre città, ove sieno scuole scientifiche e professionali;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Varallo, nella sua tornata 28 maggio 1878, per l'accettazione del legato;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara, 24 settembre 1878, che approva la deliberazione del Consiglio comunale di Varallo;

Vista la domanda del sindaco di Varallo, affinchè il comune sia autorizzato ad accettare il legato Camaschella;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato, 29 gennaio 1879;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Varallo è autorizzato ad accettare il legato fattogli dal fu canonico Pietro Camaschella, alle condizioni espresse nel testamento 21 aprile 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 2 febbraio 1879:

Zella Milillo Michele, Pellecchia Giuseppe, Orlandi Guido, e Ricci Vincenzo, vicesegretari di 1ª classe, promossi segretari di 2ª classe in seguito di esame di concorso;

Squarciafichi Antonio e Barbaroux Pier Paolo, ufficiali d'ordine di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Previtali Stefano, De Innocentiis Nicola, Beolchi Enrico, Perri Giuseppe Pasquale e Ferrazzi Emilio, vicecancellieri di Pretura applicati temporariamente al Ministero, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe in seguito di esame di concorso.

Con R. decreto del 6 marzo 1879:

Cambiaggio comm. Alessandro, direttore capo di ragioneria, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 11

Il Ministro dell' Interno,

Vista la legge sulla sanità pubblica del 20 marzo 1865, allegato *C*, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Vista l'ordinanza di sanità marittima n. 18 del 27 dicembre 1878, colla quale fu vietato d'importare nel Regno animali bovini, ovini ed in generale ogni specie di ruminanti provenienti dai porti e scali dell'Impero Germanico, e fu prescritto uno speciale trattamento sanitario per le pelli fresche e secche non conciate, la lana sucida, le corna, le unghie, le ossa e gli altri avanzi di detti animali della medesima provenienza;

Accertato ufficialmente che il tifo bovino è completamente cessato in ogni parte di quell'Impero,

Decreta:

La suddetta ordinanza n. 18 del 27 dicembre 1878 è revocata per gli animali sovraindicati e loro avanzi, imbarcati nei porti e scali dell'Impero Germanico dopo il 5 marzo corrente.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Data a Roma, il 20 marzo 1879.

Per il Ministro: G. B. MORANA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

A forma dell'avviso di concorso del 16 agosto 1878, i progetti generali decorativi ed i bozzetti dei principali quadri e medaglie per le pitture a buon fresco da eseguirsi nella sala *Gialla*, detta dei *Ricevimenti*, nel Palazzo del Senato del Regno, saranno visibili al pubblico nella sala maggiore del Liceo Ennio Quirino Visconti nel Collegio Romano, per venti giorni, dal mercoledì 26 marzo a tutto il lunedì 14 aprile. Nei giorni 30 marzo, 6, 10, 11, 12, 13 e 14 aprile l'Esposizione sarà aperta dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Negli altri giorni dalle 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pomeridiane.

Roma, 21 marzo 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. REZASCO.

Avviso di concorso.

Volendosi provvedere ad un posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Milano, s'invitano coloro, che intendono aspirare al suddetto posto, a presentare al sig. prefetto della detta Biblioteca le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto del 20 gennaio 1876, numero 2974 (serie 2ª), entro quaranta giorni dalla data del presente avviso. I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato. Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 21 marzo 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di febbraio internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12944	Luzzi Ugo	Sul mare. Quattro poesie	Tipogr. Mengarelli. Ancona, 1879
12945	Rastero sacerdote Gio. Battista	Institutiones philosophiæ moralis	Tip. della Gioventù. Genova, 1878
12946	Duc vescovo Gius. Augusto	Officia propria festorum et sanctorum, quæ ex indulto apostolico in Ecclesia Augustensi recitantur.	Tip. Duc. Aosta, dicembre 1878
12947	Abeille prof. Antonio.	Il nove gennaio milleottocentosettantotto, ossia il mondo civile ed in particolare l'Italia in morte di S. M. Vittorio Emanuele il Grande. È stato depositato il fascicolo secondo del volume I.	Tip. Prete. Napoli, 1° febbraio 1879
12948	Buccellato Silvio	Pianta di città con circolazioni separate e disposizione alterna de' fabbricati.	Studio Buccellato. Firenze
12949	Carminati Cesare	L'agricoltura antica della campagna romana, richiamata in memoria in preposito del bonificamento. Riflessioni.	Studio Carminati. Roma
12950	Bucci ing. Filippo	Il Pantheon d'Agrippa, volgarmente detto la Rotanda. Progetto di massima per ridurlo a Necropoli dei Re d'Italia.	Litogr. Clemàn. Roma, dicembre 1878
12951	Marenco Leopoldo	Valentina. Commedia in quattro atti ed un prologo	Tipogr. Guglielmini. Milano, 1878
12952	Detto	Speroni d'oro. Dramma in tre atti ed un prologo	Detto
12953	Torelli Achille	Colore del tempo. Commedia in quattro atti	Detto
12954	Guagnatti Alessandro	L'inferno in casa. Commedia in due atti - Un uomo di spirito. Commedia in un atto.	Detto
12955	Muratori Ludovico	I figli dell'arricchito. Dramma in tre atti	Tip. Wilmant. Milano, 1878
12956	Detto	La catena di ferro. Dramma in tre atti	Detto
12957	Detto	Il compagno d'arte. Dramma in cinque atti	Detto
12958	Detto	Alessandra. Dramma in quattro atti	Tipogr. Guglielmini. Milano, 1878
12959	Detto	Il nuovo Pigmalione. Commedia in un atto	Detto
12960	Detto	Il pericolo. Commedia in tre atti	Tip. Wilmant. Milano, 1878
12962	Weber Giorgio	Storia contemporanea di Giorgio Weber. Tradotta sulla sedicesima edizione tedesca ed ampliata da Marco Antonio Canini, con l'aggiunta di un quadro della coltura italiana nel secolo XIX di Angelo De Gubernatis.	Tip. Treves. Milano, 1878
12963	Zola Emilio	Lo scannatoio. Traduzione dal francese di Emanuele Rocco	Detto
12964	Vitale Emanuele	La storia di un zolfanello narrata ad una giovinetta	Detto
12965	Pizio Luigi	La guida del portinaio	Tip. Candeletti. Torino, 1879
12967	Vitali avv. Vittore	Dei terzi esecutori di sentenze	Tipogr. Favari. Piacenza, 31 gennaio 1879
12968	Marcucci Giuseppe	La filosofia. Incisione dal dipinto di Raffaello esistente al Vaticano.	Calcografia Reale. Roma, 11 febbraio 1879
12969	Anonimo	Il Buon Pastore circondato da 52 parrochi santi — Immagine cromolitografica.	Cromolitogr. Doyen. Torino, 11 novembre 1879
12970	Lenardon Luigi, direttore e maestro scolastico	I fatti più memorandi della storia d'Italia dalla fondazione di Roma alla morte di Vittorio Emanuele II.	Tip. Polo. S. Vito al Tagliamento, 4 dicembre 1878
12971	Sala Marco	Flora montanina. Valzer per pianoforte a 4 mani	Calcogr. Ricordi. Milano, 17 gennaio 1879
12972	Detto	Moto perpetuo. Valzer per pianoforte a 4 mani	Detto
12973	Martucci G.	Pensiero musicale per pianoforte	Detto, 22 detto
12974	Mattei Tito	Il canto delle mietitrici. Melodia per pianoforte	Detto, 28 detto
12975	Diversi	Il Trovatore. Album musicale	Detto, 2 detto
12976	Burgmein I.	*Tramway.* Galop caratteristico	Detto, 28 detto
12977	Goldmark Carlo	La Regina di Saba. Opera musicale in 4 atti. Poesia di Mosenthal. Versione ritmica dal tedesco di A. Zanardini.	—
12978	Fornari Augusto	Pianta della città di Roma. Incisione in rame	R. Calcografia. Roma, 1879

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1879 per gli effetti delle leggi del 25 giugno 1865, numero 2337, e del 10 agosto 1875, n. 2652, e delle Convenzioni
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 della suddetta legge 10 agosto 1875, n. 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Luzzi Ugo	Ancona	11 gennaio 1879	10	
Rastero sacerdote Gio. Battista	Genova	25 id.	10	
Duc Edoardo, tipografo	Torino	29 id.	10	
Abeille Antonio	Napoli	5 febbraio 1879	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Buccellato Silvio, architetto	Firenze	6 id.	10	
Carminati Cesare, agricoltore	Roma	8 id.	10	
Bucci ing. Filippo	Id.	20 gennaio 1879	10	
Barbini Carlo, editore	Milano	22 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Treves fratelli, editori	Id.	30 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Candeletti G., tipografo	Torino	8 febbraio 1879	10	
Vitali avv. Vittore	Piacenza	30 gennaio 1879	10	
R. Calcografia rappresentata dal direttore prof. Giuseppe Marcucci	Roma	11 febbraio 1879	10	
Sanguineti Gio. Battista, arciprete	Genova	31 gennaio 1879	10	
Lenardon Luigi	Udine	30 id.	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	11 febbraio 1879	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Lucca Francesco, Ditta editrice	Id.	13 id.	10	Art. 4° della legge 10 agosto 1875, n° 2652. — L'opera va a rappresentarsi nella stagione di carnevale al teatro Regio di Torino.
Ratti Angela vedova Fornari	Roma	19 id.	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12940	Rodenberg Giulio. . .	Rivista tedesca. Anno VI. Fascicolo 5°, febbraio 1879 . . .	Tip. Paetel. Berlino, 1879
12941	Abt Franz e Schultze Clemente	*Il Mondo musicale.* Periodico mensile delle più scelte composizioni del nostro tempo. Fascicolo 8° - N. 1. Contenente cinque composizioni.	Calcogr. Litolff. Brunswick, 1878
12942	Detti	Simile - Fascicolo 8° - N. 2. Contenente quattro composizioni .	Detto, 1879
12943	Behr Francesco. . . .	Corelli-Album. Pezzi celebri di Arcangelo Corelli, ridotti per piano.	Detto
12961	Pauer Ernesto	Musical Forms	Calcogr. Navello, Ewer e C. Londra, 1° novembre 1878
12966	Abt Franz e Schultze Clemente	*Il Mondo musicale.* Periodico mensile delle più scelte composizioni del nostro tempo. Fascicolo 8° - N. 3. Contenente quattro composizioni.	Calcogr. Litolff. Brunswick, 1879
12979	Anonimo (Max Schultze)	G. Tredhe's ed altri. Trascrizioni di scelte canzoni per pianoforte. N. 116 al 124.	Calc. Röder. Lipsia, 1° febbraio 1879
12980	Dorn Otto	Musica da sera per piena orchestra, ridotta per pianoforte . .	Detto
12981	Schultze Massimo. . .	Parafrasi sopra scelte canzoni per pianoforte	Detto

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articolo 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
8047	Anonimo	*Illustrazione Italiana.* Giornale-Rivista settimanale	Tip. Treves. Milano, 1875
12191	Stanley Henry M. . .	Attraverso il continente nero, le sorgenti del Nilo, intorno ai grandi laghi e lungo il Congo. Relazione dell'ultimo viaggio narrato dall'autore medesimo con 150 incisioni e numerose carte e piante.	Detto, 4 luglio 1878
12817	Diversi	Album della Regina. Quaranta serenate del Golfo.	Litogr. Trojsi. Napoli, 17 gennaio 1879

Roma, addì 3 marzo 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 323858 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 140918 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 160, al nome di *Masci* Michelina fu Samuele, sotto l'amministrazione di Gennaro Maria Del Tufo, marito, domiciliata in Napoli, con annotazione di vincolo dotale, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Massei* Michelina fu Samuele, sotto l'amministrazione, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 marzo 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 18 corrente, alla Camera alta d'Inghilterra, lord Truro chiese spiegazione del messaggio di simpatia e di fiducia inviato dal governo a lord Chelmsford, dopo il disastro di Isandula.

Soggiunse che non trovava nulla da ridire sulla benevolenza espressa nel messaggio, ma gli sembrava strano che appunto nel momento in cui un comandante in capo aveva subìto un disastro e non erano ancora finite le ricerche della Commissione d'inchiesta, il governo gli esprimesse la sua completa fiducia. Lord Truro chiese di sapere se il messaggio aveva ricevuto l'approvazione di tutti i membri del gabinetto.

Lord Beaconsfield rispose che lord Truro aveva male interpretato il messaggio, mentre aveva evitato di dire qual

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Loescher E. e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	3 febbraio 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Litolff Teodoro, editore	Ministero Esteri. Roma	17 dicembre 1878	»	Simile.
Detto	Id.	24 gennaio 1879	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Navello, Ewer e C. di Londra a mezzo di Tito di Giov. Ricordi	Milano	22 id.	10	Convenzione Italo-Inglese 30 novembre 1860.
Litolff Teodoro, editore	Ministero Esteri. Roma	4 febbraio 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Challier Willibald, editore	Id.	15 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione		Tassa pagata Lire	Osservazioni
		attuale	precedente		
Treves fratelli, editori	Milano	19 febbraio 1879	9 giugno 1875	»	Deposita il volume IX al 29 dicembre 1878.
Detti	Id.	id.	19 luglio 1878	»	Sono state depositate le dispense dal n° 3 al n° 24.
Cottrau Teodoro	Napoli	31 gennaio 1879	17 gennaio 1879	»	Deposita il seguito e fine dell'Album da pagina 65 a pagina 148.

Il Direttore Capo: A. ROMANELLI.

fosse realmente. Esso era convenientissimo e non si dipartiva in nulla dal costume costituzionale del paese. L'invio del messaggio, come tutti gli atti pubblici della sovrana, era stato fatto sulla responsabilità di tutti i ministri. Lord Beaconsfield sostenne che la prima parte di esso esprimeva la benevolenza, l'altra la fiducia che il comandante in capo e le sue valorose truppe avrebbero continuato a tenere alta la bandiera e l'onore di S. M. " Il nobile lord, concluse lord Beaconsfield, ha voluto far credere che quel messaggio contenesse un'espressione di *fiducia illimitata* nel comandante in capo, mentre non era che un conforto che la sovrana ed il governo intendevano di porgergli; per dargli questo carattere bisognava mandarlo subito, e col messaggio non ha che veder nulla il Tribunale d'inchiesta. Io credo che il nobile lord avrebbe fatto meglio a non far queste domande. "

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo, 19 marzo, essere ivi generale la credenza che la presenza simultanea in quella città di lord Dufferin e del conte Schouwaloff, e le disposizioni concilianti di questi due diplomatici, e particolarmente del primo, eserciteranno una influenza benefica nel senso di un avvicinamento fra i governi inglese e russo relativamente alla quistione d'Oriente, tanto in Asia che in Europa. Questo avvicinamento dovrebbe aver per effetto di stabilire nella Romelia orientale, senza violare in alcun modo le stipulazioni del trattato di Berlino, uno stato di cose che garantisca la sicurezza delle popolazioni cristiane di quella provincia dopo la partenza delle truppe russe, e non distrugga le legittime speranze che quelle popolazioni nutrono per l'avvenire.

La situazione che si vorrebbe fare per tal modo alla Romelia orientale favorirebbe lo sviluppo progressivo e regolare delle sue istituzioni nel senso di un'autonomia più completa.

La *National Zeitung* di Berlino apprende da fonte degna di fede che nella quistione turco-ellenica tutte le potenze sono d'accordo colla Grecia contro la Turchia. La Francia e

la Germania sarebbero state le prime ad intervenire insieme in favore della Grecia. La Gran Bretagna si sarebbe associata a queste due potenze con un buon volere molto chiaramente pronunciato. Le altre potenze ne avrebbero seguito l'esempio, mostrando minore interesse, è vero, ma in modo soddisfacente.

L'Assemblea nazionale di Bulgaria ha tenuto una seduta il 18 marzo. Il signor Balabanoff ha letto al commissario russo un progetto d'indirizzo che suona in sostanza come appresso:

" I deputati apprezzano l'importanza della missione loro affidata di organizzare il principato di Bulgaria. Ma innanzi tutto essi devono testimoniare la loro riconoscenza allo Czar loro liberatore.

" L'Assemblea ringrazia il commissario imperiale che è stato fedele alla sua missione ed ha ristabilito l'ordine in un paese ove regnava l'anarchia.

" L'Assemblea si ripromette pochi risultati dal còmpito che si è assunto per le seguenti ragioni: 1° la posizione precaria del principato; 2° la sua poca estensione; 3° le spese notevoli che devono farsi; 4° la modicità delle sue entrate; 5° le guarnigioni turche nei Balcani; 6° l'insurrezione delle provincie bulgare separate dal principato; 7° l'assenza di buon numero di bulgari che si sono rifugiati all'estero. „

L'indirizzo termina colla preghiera indirizzata al principe di far note allo Czar le cause suaccennate relativamente alle condizioni precarie del paese.

Dei clamorosi *hurrah* furono fatti in onore dello Czar e del commissario imperiale russo in Bulgaria.

L'indirizzo fu quindi votato all'unanimità.

La discussione, in seconda lettura, della proposta relativa alla revisione della Costituzione, ha avuto luogo il 19 marzo nel Senato e nella Camera dei rappresentanti di Rumenia.

La Camera dei rappresentanti ha votato quasi senza discuterla, con 67 contro 12 voti, la proposta della maggioranza in favore della revisione.

La mozione della minoranza non riportò che 17 voti.

La votazione al Senato doveva aver luogo il 20 marzo.

Il signor Cogalniceano ha annunziato nel Senato che muoverà un'interpellanza sulla politica che intende di seguire il governo rispetto al trattato di Berlino.

Nella seduta del 17 marzo della Camera dei deputati di Ungheria, il signor Iranyi propose di invitare i ministri della giustizia e del culto a presentare un progetto di legge per l'introduzione della piena libertà religiosa e del matrimonio civile obbligatorio.

I ministri Pauler e Trefort dichiararono che in quanto alla libertà religiosa essa regna in Ungheria quanto in qualsiasi altro Stato d'Europa, e quanto al matrimonio civile obbligatorio sono disposti a presentare analogo progetto di legge.

In seguito a queste dichiarazioni la Camera respinse la proposta relativa alla libertà religiosa ed accolse quella sul matrimonio civile.

Il progetto del Consiglio di Stato che il ministro guardasigilli di Francia ha or ora presentato al Senato non è che una conferma delle disposizioni fondamentali della legge 24 marzo 1872, colla quale vennero fissati l'organico e le attribuzioni del Consiglio di Stato.

Le modificazioni proposte non fanno che ampliare i quadri del Consiglio senza variarne l'economia.

Scopo essenziale del nuovo progetto è di aumentare il personale del Consiglio nella ragione degli uffici che esso deve fungere e di procurare una migliore distribuzione dei suoi lavori creando una nuova sezione.

Le principali disposizioni del progetto stabiliscono che il Consiglio di Stato si compone di 32 consiglieri in servizio ordinario e di 18 in servizio straordinario. Presso il Consiglio vi saranno 30 referendari e 36 uditori, 12 di prima classe e 24 di seconda. Il Consiglio è diviso in cinque sezioni: quattro di esse sono incaricate di esaminare i progetti di legge e di decreti, e gli affari amministrativi dei ministeri ai quali corrispondono; la quinta è incaricata dei ricorsi in materia contenziosa.

Al Consiglio svizzero degli Stati la questione del differimento alla prossima sessione dei dibattimenti sulla mozione Freuler ha occupato una intera seduta di 5 ore.

La proposta di differimento venne formolata a nome della maggioranza della Commissione e da altri ancora, ma essa venne respinta con 25 voti contro 16, e venne invece ritenuto che si dovesse entrare subito in materia.

Nella corrispondenza bernese del *Journal de Genève* si legge su questo medesimo argomento che, tra i membri dell'Assemblea federale sono moltissimi coloro i quali hanno minor voglia di intraprendere immediatamente l'esame della proposta per la revisione dell'articolo 65 della Costituzione, sebbene ciò possa farsi senza l'ombra di pressione esterna, non essendo che 35 mila i cittadini che hanno richiesta una tale revisione, che vuol dire nemmeno il quarto di quelli che sono concorsi al voto della Costituzione.

Si teme però, scrive il corrispondente, che i due Consigli si pronunzino uno in senso opposto all'altro, nel qual caso la questione dovrà venire sottoposta al popolo. Non intavolare subito la questione non avrebbe altro effetto che di allontanare per un momento la difficoltà, e di dare agio ai revisionisti di trovare tutte le 50 mila firme necessarie a rendere obbligatorio il voto popolare.

La sessione straordinaria del Congresso degli Stati Uniti convocata, come è noto, per completare il voto dei bilanci, si è aperta il 18 di questo mese. Il giorno seguente le due Camere avevano da ricevere comunicazione del messaggio del presidente Hayes sull'oggetto dei lavori parlamentari.

È il medesimo Congresso rinnovato dalle elezioni dell'anno passato che deve esaurire le questioni rimaste sospese. Nel Congresso precedente il Senato era repubblicano e la Camera dei rappresentanti era democratica. Nel Congresso presente i democratici dispongono della maggioranza di entrambe le Camere, ciò che non era più accaduto da diciotto anni in poi.

Ora si aspetta che i vinti della guerra secessionista, ridivenuti compiutamente padroni del palazzo legislativo, spieghino pochi riguardi nell'uso del loro potere riconquistato, e nel conflitto fra le due Camere del Congresso precedente si è d'accordo a vedere il preludio di un conflitto più grave fra le nuove Camere ed il presidente della Repubblica.

Abbiamo avuto altra volta occasione di parlare della divergenza insorta fra la Bolivia ed il Chilì a proposito della questione del tracciamento dei confini tra i due Stati.

Secondo notizie da Lima che risalgono allo scorcio di febbraio si considerava la guerra imminente fra i governi di Santiago e di Chuquisaca.

Un ultimo tentativo per appianare le difficoltà doveva essere fatto dal Perù, il quale aveva inviato al governo del Chilì una protesta contro l'occupazione dei porti di Bolivia ed aveva in pari tempo offerta la sua mediazione.

Questo tentativo pare però che non abbia approdato e che anzi abbia avuto per conseguenza di coinvolgere il Perù nella guerra. Questo sembra doversi temere, secondo un telegramma che il *Journal des Débats* ha ricevuto dal suo corrispondente di Londra. Secondo tale telegramma, la Bolivia sarebbe già in aperta ostilità col Chilì, ed avrebbe conchiuso col Perù un trattato segreto che obbligherebbe quest'ultimo Stato ad assistere la sua alleata.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21. — La batteria flottante *Arrogante* colò a fondo nella rada delle isole di Hyeres mercoledì, durante un colpo di vento. Sopra 122 uomini, se ne salvarano 80.

Londra, 21. — Lord Napier ritorna in Gibilterra.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Vienna:

« In seguito agli eccessi commessi contro Schmidt, fu posta nuovamente innanzi l'idea di una occupazione mista della Romelia orientale. »

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« Dietro un accomodamento conchiuso fra il conte Zichy e Caratheodori pascià, la Porta e l'Austria-Ungheria terranno soltanto 12,000 uomini sul territorio di Novi-Bazar. Il quartiere generale ottomano sarebbe posto a Novi-Bazar, e l'austriaco a Mitrovitza. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« La Porta telegrafò a Savfet pascià che essa considera la Convenzione di Tocqueville come nulla, la prima parte del prestito non essendo stata versata. »

Bombay, 20. — Il vapore *Singapore*, della Società Rubattino, è partito oggi per Napoli e Genova.

San Vincenzo, 21. — Proveniente dalla Plata, giunse ieri il postale *Europa*, della Società Lavarello, e prosegue per Genova.

Berlino, 21. — La Banca ha ridotto lo sconto al 3 per cento.

Parigi, 21. — Il ministro del commercio ricevette questa mattina i delegati di 18 Camere di commercio, i quali domandarono il mantenimento dei trattati di commercio.

Il ministro dichiarò che egli personalmente era favorevole ai voti dei delegati, ma credeva di dovere riservare l'opinione del gabinetto.

Bruxelles, 21. — L'Associazione internazionale affricana ha ricevuto dal suo corrispondente a Aden il seguente telegramma:

« Il luogotenente Vautier è morto di dissenteria ad Hegunku, presso il lago di Tchaia, il 19 dicembre 1878. »

Parigi, 21. — Il giornale cattolico *Union* pubblica una nota relativa alla organizzazione delle petizioni contro il progetto Ferry.

Londra, 21. — Il *Times* dice che vi è un panico finanziario nella Nuova Orleans e che 15 Case bancarie sospesero provvisoriamente i pagamenti fine al 29 marzo.

Berlino, 21. — Il Reichstag cominciò a discutere la proposta riguardante la creazione di un governo autonomo per l'Alsazia e la Lorena.

Il principe di Bismarck disse che è disposto ad accordare una autonomia compatibile con la sicurezza militare; che consentirebbe alla formazione di un governo centrale a Strasburgo, ed alla nomina di un governatore e di una rappresentanza consultiva dell'Alsazia e della Lorena nel Consiglio federale, ma che tutte queste concessioni dovranno farsi colla condizione di poter essere ritirate.

Londra, 21. — *Camera dei Lordi*. — Lord Salisbury, rispondendo ad una domanda riguardante i lavori nel porto di Famagosta, dice che, quando i lavori saranno terminati, il porto sarà capace di ricevere 14 grandi vascelli; spera che il trattato di Berlino darà all'Oriente la pace, ma, come fu dimostrato per il trattato di Parigi, tali speranze non si sono sempre realizzate; spera che il tempo in cui la pace sarà turbata sia ancora molto lontano e che quindi non sia necessario di affrettare i lavori di Famagosta.

Lord Granville dichiara di non essere soddisfatto di questa risposta.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 16 marzo 1879, presieduta dal conte T. MAMIANI.

Datasi lettura del verbale dell'ultima seduta, il segretario CARUTTI presenta i libri giunti in dono, facendo speciale menzione dei seguenti: *Metaphysik, Drei Bücher der Ontologie, Konnologie und Psichologie*, del socio LOTZE ERMANNO. *Il dottor Schäffle ed il problema economico e sociale in Germania — Il Socialismo e l'Italia*, del socio BOCCARDO GIROLAMO. — *Scketches from eastern Sicily*, del socio FREEMAN EDOARDO.

Richiama poscia l'attenzione dell'Accademia sul cospicuo dono fatto dal signor Ceruti Antonio dell'Ambrosiana, collo invio delle molte opere da lui fin qui pubblicate; presenta a nome degli autori, i seguenti opuscoli: *Notice sur le Musée du château de Rosenberg*, par C. CHARLES CASATI. — *Frammento di avvertenze filologiche*, del signor ANTONIO RANIERI, e da ultimo: *Los restos de Colon, Informe de la R. Academia de la Historia al Gobierno de S. M. sobre el supuesto Hallazgo de los verdadenes restos de Cristoval Colon, en la Iglesia Catedral de Santo Domingo*. Dono del ministro del *Fomento* di Spagna, F. de Borja Queipo de Llans comte de Toreno.

Lo stesso segretario dà poscia comunicazione del carteggio accademico relativo al cambio degli Atti, ed annunzia che per concorrere ai premi banditi dal Ministero di Pubblica Istruzione col Regio decreto 24 febbraio 1878, pervennero, oltre a quelle già annunziate, le seguenti Memorie, delle quali 26 manoscritte e 3 stampate.

Della filosofia del diritto nella forma di scienza ultima, del professore MELILLO FRANCESCO.

Prolegomeni allo studio delle scienze sociali, del prof. DELLA BONA GIOVANNI.

Ricerche intorno all'origine ed ai progressi della lingua italiana, del prof. PASQUALI GIUSEPPE.

La religione delle diverse genti, di autore Anonimo.

Studi Virgiliani, del prof. SABBADINI REMIGIO.

Manuale della letteratura italiana, del prof. TROMBONE FRANCESCO;

Trattato di Sintassi greca e latina comparata, del prof. DE GIOJA MAURO.

Dell'armonia cosmica nel sistema di Pitagora, del professore ZANEI GIOVANNI.

Legge statistica dell'influenza del sesso sulla durata della vita umana in Italia, del prof. RAMERI LUIGI.

La schiavitù moderna, del prof. FRIGIERI ANTONIO.

Tavole cittadine, supreme norme del diritto nei Municipi, di autore Anonimo.

Versione di Catullo, di autore Anonimo.

Dissertazioni di filosofia morale, del prof. STAZZERI LUIGI.

Sulla originazione delle forme verbali del greco, del professore ROSSI ARCANGELO.

Passi scelti di quattro poeti, del prof. DAELLI GIOVANNI.

Fonti per la storia della poesia latina, del prof. GIRI GIACOMO.

Dialoghi tra 'l vecchio Demofilo e i suoi giovani amici, di autore Anonimo.

Il σαρδάνιος γίλας — Sul riso sardonico, del professore PAIS TRAMBERO ETTORE.

Del Realismo vero, del prof. ROSSI GIUSEPPE.

Scienza dei sommi principii sociali, del prof. TORTORICI MICHELE.

Anacreonte e i suoi imitatori, e traduttori italiani, del professore MICHELANGELI LUIGI ALESSANDRO.

Saggi di poesia latina,

Sull'analisi e sintesi del linguaggio, e sulla natura, uffizio, significato e valore delle parole, del prof. CELLI LAZZARO.

Del catasto e della perequazione dell'imposta fondiaria, di autore Anonimo.

Saggio di Etica, di autore Anonimo.

Il Zeus di Omero, di autore Anonimo.

Degli studi greci in Italia, del prof. LANZELLOTTI BIAGIO.

Sopra Giacomo Zabarella, opuscolo del prof. LA BANCA BALDASSARRE.

Sul proprio perfezionamento morale e fisico, del professore CELLI LAZZARO.

Il socio SELLA presenta l'opera *Cyprus: its ancient cities tombs and temples*, del generale LUIGI PALMA DI CESNOLA, e ricorda i servizi resi dal Cesnola, e la grande collezione di 35,573 oggetti antichi da lui raccolti nelle sue esplorazioni di Cipro, costituenti una stupenda illustrazione del passaggio dall'arte fenicia alla greca, e che si trova oggi per i due terzi al Museo metropolitano di Nuova York.

Il socio corrispondente LUMBROSO, a nome dell'autore, presenta all'Accademia una pubblicazione nuovissima del socio professore DOMENICO COMPARETTI; pubblicazione importante, giacchè per essa ventitre colonne di un umile ed anonimo papiro ercolanese, fin qui negletto ed inosservato, si rivelano e pigliano posto nella letteratura come *Frammenti inediti della Etica di Epicuro* (Torino, 1879), e precisamente del libro *Delle cose da eleggersi e da fuggirsi in ordine al piacere ed al dolore*. Dei quali frammenti l'edizione definitiva e criticamente illustrata è destinata alle *Memorie* dell'Accademia dei Lincei.

Il socio BLASERNA presenta una Nota del dott. DINO PADELLETTI intitolata: *Figure alternamente reciproche ottenute mediante lo spostamento finito di un sistema rigido e diagrammi reciproci piani che se ne deducono.*

Il socio CARUTTI legge una Nota *Intorno alle lettere inedite del principe Federico Cesi* e di altri antichi Lincei, le quali stanno nell'Archivio dell'Istituto degli Orfani in Roma.

Il socio HELBIG parla sopra gli oggetti trovati a Palestrina (scavi Bernardini) che erano stati recentemente ristaurati e non ancora trattati nel suo discorso anteriore, rilevando i punti di contatto ch'essi offrono coll'arte omerica e quella degli antichi ebrei.

Il socio GUIDI legge una Memoria intitolata: *Sulla primitiva dimora dei popoli semitici*, che crede essere nel bacino inferiore dell'Eufrate e del Tigri.

Il socio corrispondente LANCIANI parla dei monumenti scritti, scoperti nel nucleo delle torri laterali alla Porta del Popolo, e specialmente di una bizzarra iscrizione di strano senso relativa a una donna che fu *fidelis inter fideles*, inter... *nos pagana fuit*. La lacuna è stata supplita *inter* (paga) *nos* dal socio Mommsen, *inter* (alie) *nos* dal ch. De Rossi. Il socio Renan in una lettera comunicata dal collega AMARI crede che non vi sia lacuna fra *inter* e *nos*, e propone quindi di leggere *inter nos pagana* fuit. Il socio LANCIANI, appoggiato dal socio HENSEN, dimostra, con una copia fotografica del Sallo, che dopo *inter* vi sono traccie di lettere: onde si potrà forse dubitare del supplemento (alie) *nos*, ma non si potrebbe ritenere per assolutamente vera la versione del Renan, che nega esistervi lacuna.

Il socio MINERVINI dà notizia di una nuova scoperta avvenuta recentemente in Santa Maria Capua Vetere, antica Capua. Si tratta di un vasellino ad un sol manico, di cui presenta il lucido, tratto da una tomba e rappresentante Minerva che forma in creta il cavallo troiano. Vedesi al suolo un masso di argilla, la dea ne ha una porzione in una mano, e sta con l'altra formando le narici o la bocca del cavallo; ed è notabile che manca totalmente una zampa, per mostrare che quella forma non è finita. Il MINERVINI avverte che a lui sembra aver voluto l'artista distinguere l'ispirazione ed il genio indicato dalla dea Minerva che dà il tipo di quel cavallo dall'opera manuale in legno eseguita da Epeo; ed a questa poi crede si accenni dagli istrumenti dello scultore in legno, che veggonsi sospesi nel campo ossia la sega, l'archipenzolo e la squadra. Nota inoltre che la sola figura del cavallo è segnata dal color dell'argilla ed alquanto rilevata, mentre le altre cose sono levigate come il campo; e osserva che il disegno è della migliore epoca della grand'arte. Annuncia poi di aver presentato il monumento alla R. Accademia di archeologia di Napoli, ne' cui atti sarà pubblicata, con gli opportuni confronti filologici, facendo rilevare la importanza di questa rappresentazione, sì pel significato mitico, come per l'applicazione dell'arte.

Il socio FIORELLI annunzia i risultati ottenuti per gli scavi fatti nello scorso mese in Moncalieri, Spoleto, Orvieto, Capodimonte, Viterbo, Corneto Tarquinia, Roma, Montereale, Popoli, Pentima, Caserta, Ercolano, Pompei, Mirabella Eclano, Sala Consilina, Padula, Brindisi, Sibari, Caltagirone.

Parlando dei rinvenimenti di maggiore importanza, ricorda innanzitutto quello di una insigne epigrafe latina arcaica, scoperta in S. Quirico nelle vicinanze di Spoleto, illustrata dottamente dal ch. Bormann, e donata al municipio Spoletino dagli egregi signori Marzio e Giuseppe Sordini.

Indi espone il modo tenuto nei lavori per liberare dalle acque stagnanti l'Anfiteatro Flavio, ed enumera le cose rinvenute nello espurgo dell'antica fogna, per la quale hanno avuto corso le acque, restando asciutti i sotterranei dell'arena.

Richiama poi l'attenzione dell'Accademia sulla statua dell'Ermafrodito, incontrata qui in Roma nei lavori per la costruzione del Teatro Costanzi accanto alla via Nazionale; e sulle pitture murali che adornavano un larario scoperto in quella medesima località.

E mostra la fotografia del Sarcofago scoperto in Mirabella Eclano, di cui fu parlato nell'adunanza precedente.

Finalmente comunica i primi frutti degli studi per la ricerca della ubicazione di Sibari, che si vanno eseguendo per conto dello Stato dal ch. ingegnere Cavallari, e presenta un rilievo topografico dal medesimo eseguito, con le indicazioni dei punti, che finora hanno richiamato le sue cure.

L'Accademico Segretario: CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corvetta *Garibaldi* entrerà in armamento il 1° aprile prossimo, al comando del capitano di vascello Morin cav. Costantino, per intraprendere una campagna di circumnavigazione attorno al globo.

— Il viceammiraglio Acton comm. Guglielmo, comandante in capo della squadra permanente, imbarcato sulla corazzata *Principe Amedeo*, è giunto a Gaeta con la 1ª divisione della squadra, composta della detta nave e delle corazzate *Palestro* e *San Martino*.

Polvere disinfettante Weysi. — Sono già quattro anni, scrive l'*Italia Militare*, che, per disposizione del Ministero della Guerra, questa polvere venne compresa nell'elenco dei disinfettanti di cui si è consigliato l'uso per i nostri ospedali militari, le caserme, le scuderie, ecc. Le diverse applicazioni che in questo periodo di tempo ne furono fatte confermarono pienamente i risultati dei primi esperimenti che avevano comprovato le sue proprietà disinfettanti, antisettiche e deodoranti. Notiamo questo successo, non tanto perchè il Ministero della Guerra italiano fu tra i primi a riconoscere l'utilità della polvere Weysi e primi gli stabilimenti militari a farne uso, quanto perchè si tratta di un prodotto nazionale superiore, e pel prezzo e per le sue qualità, ai prodotti esteri di simil genere di cui si fa gran consumo quando sorge il timore di malattie epidemiche e contagiose.

Questo prodotto è costituito esclusivamente di un carbone fossile scavato nelle vicinanze di Valdagno (provincia di Vicenza) e ridotto nello stato polverulento. Dagli esperimenti che ne furono fatti nell'anno 1874 presso la farmacia della Direzione di sanità militare di Roma venne dimostrato che la polvere Weysi è così composta: 26 per cento parti di materie liquide; 18,80 di sali a base di ferro, di calcio e d'alluminio; 21,84 di carbone; 25,52 di materie ferrose; 6,80 di materie gasose e acqua rimasta nell'apparecchio essiccatore; 1,04 di perdita. Da successive analisi chimiche eseguite dal prof. Nepomiceno della R. Università di Genova e dal prof. Zinno di Napoli è risultato che la polvere stessa si compone essenzialmente di carbone, di un olio catramoso volatile a base di acido fenico, e di una discreta quantità di solfato ferroso, combinati tra loro in modo da soddisfare alle moderne esigenze della scienza in fatto di disinfezioni.

Gli effetti della polvere stessa possono così compendiarsi: a contatto delle sostanze organiche corrotte agisce come un efficace deodorante per assorbimento e ossidazione, come antisettico perchè arresta la putrefazione, e come decomponente chimico perchè fissa e neutralizza l'ammoniaca e l'idrogeno solforato. Non ha bisogno di speciali apparecchi od attrezzi per essere adoperata, ed il suo prezzo commerciale è molto basso in confronto di quello di altri disinfettanti più comuni.

Movimento portuario di Venezia. — Durante l'anno 1878, scrive la *Gazzetta di Venezia*, nel nostro porto entrarono 2470 navigli, complessivamente di tonnellate 543849, dei quali 2388 carichi (tonnellate 534417), 82 vuoti (tonnellate 9432). Ne uscirono 2463 di tonnellate 544319, dei quali 1115 carichi (tonnellate 404862), 1348 vuoti (tonnellate 135457). Una diminuzione di 494 entrati e 480 usciti in confronto dell'antecedente anno 1877.

Notizie marittime. — È giunta a Palermo la corvetta austro-ungarica *Helgoland*.

— Il *Corriere del Mattino* del 21 ha dal Pireo la notizia che il piroscafo *Panormo*, appartenente alla Società Florio, che erasi incagliato a Macconisi, andò in pezzi e si affondò.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 5 al 12 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 24 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

14 per Marsiglia, 1 per Malta, 1 per Napoli, 3 per Rotterdam, 1 per Nizza, 2 per Genova, 1 per Londra, 1 per Bordeaux, 1 per Amburgo, 1 per Hâvre, 1 per Plymouth, 3 per Falmouth e 2 per Gibilterra.

Nozze di ferro. — In Germania, scrive il *Moniteur Universel*, il 25° anniversario del matrimonio viene detto *Nozze di argento*; il 50°, *Nozze d'oro*; il 60°, *Nozze di diamante*; ed il 70°, *Nozze di ferro*.

A Vietz, poco lungi da Berlino, un vecchio rabbino, Simone Silberstein, nato nel 1786, ha ultimamente celebrato il 70° anniversario del suo matrimonio, che ebbe luogo il 9 marzo 1809. La famiglia di quel patriarca, fra figli, nipoti e pronipoti, consta attualmente del bel numero di 145 persone.

L'imperatore Guglielmo mandò le proprie felicitazioni a quei venerabili sposi, la cui unione fu sempre felicissima, e che desiderano di poter celebrare anche l'80° anniversario del loro matrimonio, per il quale non v'ha peranco un nome speciale nella lingua tedesca, per la buonissima ragione che fino ad ora non si presentò mai il caso che due sposi celebrassero l'80° anniversario del loro matrimonio.

Decessi. — Il *Journal des Débats* del 20 annunzia che il signor Le Bourgeois, deputato del dipartimento della Senna inferiore, è morto in età di 64 anni.

— Ad Alencon, nella grave età di 88 anni, ha cessato di vivere il cav. Giulio Jacobé de Farémont, decano dei presidenti delle Società di San Vincenzo di Paola in Francia.

— Dal *Moniteur Universel* si annunzia la morte del signor Anderssen, uno dei più valenti e celebri giuocatori di scacchi dell'epoca nostra, e che si distinse in quasi tutti i concorsi scacchistici di questi ultimi anni.

— Il *Catholic Mirror* di Baltimora ci apprende che monsignor Tommaso Foley, vescovo di Chicago, è morto in età di 56 anni. Monsignor Foley era il quinto vescovo di Chicago, sede vescovile, la cui fondazione data soltanto dal 1843.

— A Vienna è morto il sig. Zukits, ministro residente di Vienna in quella capitale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 marzo 1879 (ore 16 53).

Venti fra greco e scirocco freschi e forti a Piombino, nel nord della Sardegna, a Porto Empedocle ed a San Teodoro (Trapani). Maestrale fresco a Rimini. Mare agitato lungo le coste toscane, sul golfo dell'Asinara, all'est ed ovest della Sicilia. Pioggia in tutta la Liguria. Cielo coperto a Domodossola, in molte stazioni del centro della penisola e della Sicilia, a Portotorres ed al Capo Spartivento. Pressioni aumentate da 1 a 3 mm. in Sicilia e sul golfo di Napoli. Barometro leggiermente oscillante altrove. Nel periodo decorso pioggie abbastanza leggiere in diverse stazioni; alquanto abbondanti e di più lunga durata in Piemonte ed in Liguria. Greco fresco a Catania. Continuano venti variabili freschi e forti in alcune stazioni, ed il cielo annuvolato con pioggie.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,0	757,8	756,8	754,3
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	17,8	18,2	15,8
Umidità relativa...	92	55	50	50
Umidità assoluta...	8,57	4,75	7,18	6,64
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N.NE. 2	S. 24	S. 25	S. 10
Stato del cielo......	10. coperto	8. cirro-cumuli	5. veli cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,3 C. = 14,6 R. | Minimo = 8,5 C. = 6,8 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 42	83 37	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 45
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	890 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	2130 —	2125 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	517 50	517 —	517 50	517 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	756 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	470 50	469 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	106 —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	665 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	525 —	524 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	252 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 75

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 62	108 37	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 53	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques*, 109 60.

Banca Generale 517 50, 517 cont. e fine.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i coupons non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Febbraio 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 19,757,111 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,264,005 25	24,461,845 11	» 24,461,845 11
	id. maggiore di 3 mesi	» 7,197,839 86		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,439,728 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 »		» 8,930,117 88
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,324,664 88		
	Id. id. pel fondo pensioni o casse di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 25,027,540 09
Sofferenze				» 85,997 15
Depositi				» 12,845,728 70
Partite varie				» 16,447,222 72
			Totale	L. 108,995,291 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 147,322 92
			Totale generale	L. 109,142,614 08

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	» 3,569,819 40
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			» 44,153,600 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 114,121 71
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 10,280,832 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 12,845,728 70
Partite varie			» 7,834,523 44
		Totale	L. 108,798,625 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 343,988 10
		Totale generale	L. 109,142,614 08

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,953 »
Bronzo	» 246,353 51
Biglietti consorziali	» 3,104,204 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,216,601 »
Totale	L. 19,757,111 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restarsi in circolazione	50	66,216	3,310,800 00
	100	71,979	7,197,900 00
	200	44,977	8,995,400 00
	500	24,085	12,042,500 00
	1000	12,057	12,057,000 00
		Totale	L. 43,603,600 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,500	330,000 00
		Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 44,153,600 00 è di uno a 2 10

Il rapporto fra la riserva » 15,309,451 16 { la circolazione L. 44,153,600 00 e gli altri debiti a vista » 114,121 71 } . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 680 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . 4 29

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AVVISO.

Ecc.mo signor Presidente del Tribunale civile di Frosinone,

Marcello Gelloni, quale cessionario di Giaciato avv. Narducci, rappresentato dal sottoscritto, domanda la nomina di un perito per la stima dei due terreni posti nel territorio di Ferentino, l'uno in contrada Adriano, di tavole 73 40, alla sez. 5ª, nn. 400 e 401, confinanti Giorgi Alfonso, fratelli Ricci, Francesco Pompeo, strada, ecc.; e l'altro in contrada Vallicella o Ponti, alla sez. 9ª, nn. 144, 154, 163, 164, 165, 211, di tavole 168 04, confinanti Comunità di Ferentino, Ambrogio Lelli Ghetti, Cocchi di Veroli, Demanio Nazionale e strada, pignorati a danno di Felice De Marchis con precetto usciere Giovanni Valli, 6 novembre 1878.

1352 NICOLA MARCHIONI proc.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che la signora Sampieri marchesa Anna Vittoria del fu Luigi, vedova del cavaliere Mencacci Luigi, nel proprio interesse e in quello delle sue figlie minori Virgina e Paolina Mencacci, domiciliata in Roma, via Giulia, n. 1, palazzo Falconieri, ha, con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal detto di lei marito e padre rispettivo, morto qui in Roma, nel detto palazzo Falconieri, il dieci gennaio corrente anno, con testamento.

Roma, 4° mand., 20 marzo 1879.

1349 Il canc. LUIGI TURCI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno tredici maggio 1879, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze di detto Tribunale avrà luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato a carico di Giacomo, Filippo e Domenico Bono, di Ferentino.

Descrizione dello stabile.

Casa di abitazione, posta in Ferentino, alla via Consolare, composta di tre vani sotterra, sette al primo e sette al secondo piano, intestata nel prospetto generale dei fabbricati dello stesso comune a Bono Filippo, n. 219 porzione, confinante colla pubblica strada da due lati e con la proprietà di Giuseppe Bono fu Giacomo dall'altro, gravata del contributo erariale principale di lire 18 75.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in un solo lotto ed in base al prezzo offerto in L. 1122.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 13 marzo 1879.

GIORDANI vicecanc.

Per estratto conforme che si rilascia per inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari,

Frosinone, li 17 marzo 1879.

1351 CARNITI vicecanc.

AVVISO. 1130

(2ª *pubblicazione*)

All'illustrissimo signor Presidente ed ai signori giudici del Tribunale civile e correzionale di Bari,

Il sottoscritto procuratore, munito di speciale mandato, degli eredi del fu notar Giuseppe Ferrorelli da Bitetto, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del 17 dicembre 1877, domanda alle SS. LL. il decreto che autorizzi lo svincolamento della cauzione notarile prestata in rendita di lire settanta, iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia al num. 48539 in nome di esso notar Giuseppe Ferrorelli.

Bari, 1° marzo 1879.

GIUSEPPE CAPRUZZI proc.

N. 96.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 8 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione del tronco della strada provinciale di seconda serie da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Penne, in provincia di Chieti, compreso fra il mulino Marcone e l'abitato di Fara Filiorum Petri, della lunghezza di metri 15258 40,*per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 360,084.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 31 marzo 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare la strada compiuta entro il termine di anni due, ed i due ponti sul Foro entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Chieti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 18 marzo 1879

Per detto Ministero

1310 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

SOCIETA' ANONIMA AUTORIZZATA COI REALI DECRETI 29 LUGLIO 1868 E 11 GIUGNO 1870

Sede sociale in Napoli, strada Paolo Emilio Imbriani (già Concezione a Toledo), 32.

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 marzo corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio centrale di amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1878.

2° Approvazione della relazione medesima.

3° Approvazione del bilancio consuntivo del 1878.

4° Rinnovamento annuale della metà dei consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima dell'adunanza (giusta l'art. 78 dello statuto) presentino il *riscontro* di deposito dei rispettivi titoli di azioni, eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 6 marzo 1879.

1075 **Il Consiglio Centrale di Amministrazione.**

COMUNE DI SAMBIASE

Consorzio per le opere di arginazione del torrente Cantagalli

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 3 aprile p. v., alle ore 12 meridiane, avrà luogo innanzi al presidente del Consorzio in Sambiase (Catanzaro), o a chi per esso, nello ufficio comunale, col metodo della estinzione di candela vergine, un primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione del bacino del torrente Cantagalli nel tronco a monte dell'abitato di Sambiase, e della nuova inalveazione a valle dello stesso, in base al prezzo di lire 94,951 67, giusta il progetto redatto dall'Ufficio del Genio civile di Catanzaro e superiormente approvato, ed aumentato, del 4 per 100 il prezzo dei lavori con deliberato consorziale del 19 gennaio ultimo.

Chiunque intende concorrere all'aggiudicazione di dette opere dovrà produrre, giusta l'art. 2 del capitolato:

1. Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità del luogo del domicilio del concorrente.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e rilasciato da non più di sei mesi, con cui si assicura che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere le persone che si sono rese colpevoli di negligenza e di mala fede nella esecuzione di altre imprese.

I concorrenti dovranno prestare la cauzione provvisoria per la somma di lire 4000 in moneta metallica o in biglietti legali di Banca o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Sarà ritenuto presso l'Amministrazione, fino alla stipulazione del contratto, il deposito dello aggiudicatario definitivo, mentre gli altri depositi saranno restituiti appena terminati gl'incanti.

Le offerte di ribasso non possono essere minori del mezzo per cento, applicabili tanto pei lavori a corpo che a misura.

I termini per l'aumento in grado di ventesimo scadranno col giorno di venerdì 18 aprile anno corrente, alle ore 12 meridiane.

L'aggiudicatario definitivo all'atto della stipula del contratto, che avverrà dentro venti giorni dalla data della approvazione degli atti d'incanto, dovrà depositare, a titolo di cauzione definitiva, la somma di lire 10,400 presso la Tesoreria provinciale di Catanzaro, in moneta metallica, o biglietti di Banca, o rendita pubblica italiana a corso di Borsa.

I lavori dovranno essere principiati appena fattane regolare consegna, e terminati dentro un anno dalla data del verbale della consegna medesima.

Si osserva che dei lavori di arginatura del torrente Cantagalli trovansi già appaltati ed in via di costruzione numero quattro briglie, portanti i numeri del progetto 21, 21*bis*, 22 e 23; in conseguenza tali lavori saranno defalcati dall'intero.

Il progetto e tutte le carte al medesimo annesse possono essere esaminati presso l'ufficio comunale di Sambiase dalle ore otto antimeridiane all'una pomeridiana.

Tutte le spese di aggiudicazione cederanno a carico dell'appaltatore.

Sambiase, li 22 marzo 1879.

Pel Presidente del Consorzio

1336 *Il Membro anziano:* GIUSEPPE CASTALDI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1° aprile p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e circolazione:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale	L. it.	6 35
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio	»	6 35
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio	»	6 35
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di)	»	6 35
a **Genova**, presso la Cassa Generale	»	6 35
a **Torino**, presso la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	6 35
a **Roma**, idem idem	»	6 35
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi	»	6 35
a **Venezia**, presso i signori Jacob Levi e Figli	»	6 35
a **Palermo**, presso i signori I. e V. Florio	»	6 35
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e Comp.	Fr.	6 35
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industr. e Commerciale	»	6 35
a **Bruxelles**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	»	6 35
a **Berlino**, presso il signor Meyer e Cohn	»	6 35
a **Francoforte S/M**, presso il signor B. H. Goldschmidt	»	6 35
a **Amsterdam**, presso il signor Joseph Cahen	F. ol.	3 ...
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers and C.	L. s.	0 5 1

NB. — Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 20 marzo 1879.

1367 **La Direzione Generale.**

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio d'amministrazione, di conformità agli articoli 38 e 43 degli statuti sociali, ha l'onore di convocare d'urgenza i signori azionisti in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 del prossimo mese di aprile, alle ore 1 pomeridiane, negli uffici della Società in Roma, via Due Macelli, nn. 78 e 79.

Tutti i signori azionisti possessori almeno di 80 azioni che ne avranno fatto il deposito cinque giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea avranno diritto di assistervi.

Conseguentemente potranno assistervi non solo tutti quegli azionisti i quali abbiano fatto il deposito delle loro azioni per intervenire all'assemblea generale ordinaria convocata per lo stesso giorno 8 aprile con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente, n. 52, ma altresì coloro che avranno depositato le loro azioni non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 3 aprile detto presso i seguenti Stabilimenti:

In **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
In **Firenze**, idem idem
In **Torino**, idem idem
In **Genova**, idem idem
In **Napoli**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
In **Palermo**, idem idem
In **Milano**, idem idem
In **Venezia**, idem idem
In **Bologna**, idem idem
In **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C., rue Chateaudun, n. 58.
In **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
In **Francoforte S/M**, presso il signor Jacob S. H. Stern.
In **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
In **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

Modificazione alla Convenzione del 14 dicembre 1877 approvata nell'assemblea generale straordinaria del 2 febbraio 1878.

Roma, 22 marzo 1879. 1376

PROVINCIA DI NOVARA — CIRCONDARIO DELL'OSSOLA

Strada consortile obbligatoria di Valle Antrona

Avviso di seguita aggiudicazione.

Si rende noto al pubblico che l'appalto delle opre di costruzione della nuova strada carreggiabile di Valle Antrona, peritata a lire 315,877, nell'incanto oggi tenuto fu aggiudicato col ribasso di lire 1 35 per ogni cento lire, e che il termine utile per presentare il ribasso non inferiore al ventesimo, giusta quanto viene prescritto dall'avviso d'asta delli 19 febbraio u. s., scade al mezzodì del giorno 1° aprile p. v.

Villadossola, 17 marzo 1879.

Per la Deputazione Consortile
Il Segretario: Notaio JUSSI LUIGI.

1362

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 7 aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà, col metodo della candela vergine, nell'ufficio della Prefettura di Piacenza, alla presenza del prefetto, o di un ufficiale da lui delegato, e coll'assistenza dell'ingegnere governativo, all'appalto delle opere e provviste per la costruzione del primo tronco della strada comunale obbligatoria detta di Boli in comune di Farini d'Olmo, a seconda del progetto 18 maggio 1878 e relativo capitolato ed articoli aggiunti visibili nella segreteria di Prefettura nelle ore di ufficio.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 137,528 e le offerte di ribasso saranno formulate in misura di un tanto per cento sul montare dell'appalto.

Non saranno ammessi a far partito che persone munite di regolari certificati d'idoneità di data recente rilasciati da un uffizio tecnico governativo o provinciale.

Il deposito per adire all'asta è fissato in lire 2000 e l'aggiudicazione avrà luogo in base al progetto e capitolato suddetti al maggiore offerente, salvo l'esperimento della vigesima sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, e pel cui scopo il tempo utile scadrà il 22 aprile stesso mese, ore 10 antimeridiane.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 10,000 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato a valore corrente, oppure in ipoteca su fondi del valore doppio della detta cauzione.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto di lire 5000 e giusta le norme dell'articolo 16 capitolato 18 maggio 1878.

I lavori saranno cominciati dall'appaltatore subito dopo la consegna, proseguiti e compiuti nel periodo di tempo a riserva stabilito dall'art. 21 del capitolato predetto.

Le spese d'asta e di contratto saranno a carico del deliberatario.

Piacenza, li 18 marzo 1879.

Il Segretario incaricato: G. D. FERRARI.

1358

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto stabilito pel giorno 17 andante, nel dì 7 aprile p. v., alle ore 11 antimeridiane, si terrà in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, coll'assistenza dell'infrascritto segretario delegato ai contratti, un secondo incanto per l'appalto delle

Opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada obbligatoria del comune di Vellego, che dall'abitato di Vellego mette ai confini del comune di Casanova Lerone, della lunghezza di metri lineari 4102 77.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di lire 82,000, nella quale somma figurano tanti lavori a corpo per L. 29,267 39 e tanti a misura per L. 52,732 61, oltre a lire 8446 84 a disposizione dell'Amministrazione, non soggette a ribasso.

L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate a questo riguardo dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

L'appalto sarà quindi provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

I lavori vengono appaltati come si disse, parte a corpo e parte a misura, in base al relativo progetto d'arte compilato dall'ing. delegato stradale signor Giacomo Revello in data del 15 febbraio 1876, visibile presso questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Per l'ultimazione dei lavori è stabilito il termine di anni dieci dalla data della consegna dei medesimi all'appaltatore.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti esibire i certificati di idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2° del capitolato che fa parte del progetto.

La cauzione provvisoria per l'ammissione all'asta è fissata nella somma di lire 6100.

Quella definitiva a garanzia del contratto in lire 10,500, od in una corrispondente rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente.

I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno il 28 del venturo mese di aprile, a mezzodì.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 18 marzo 1879.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: DE SIMONE.

1354

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Licentina dalla provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (Tronco II) presso S. Cosimato all'incontro del fosso sotto il paese di Licenza, per sette anni dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1885.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 29 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 1382 67, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 250 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 150 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 9 del prossimo mese di aprile.

Roma, li 19 marzo 1879.

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1359

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Col giorno tredici (13) del mese di marzo mille ottocento settantanove (1879), con atto eseguito nella cancelleria della suindicata pretura il signor Tagliacozzo David Giuseppe, dimorante in Roma, via Ponte Quattro Capi, numero 45, ha dichiarato di accettare, come dal suddetto atto formalmente accetta, col beneficio della legge e dell'inventario, l'eredità lasciata con testamento olografo depositato per gli atti del notaio Bornia sotto il giorno venti del mese di agosto 1878 dal di lui padre Tagliacozzo Giacobbe, decesso in Roma il quindici (15) suddetto mese di agosto, nella di sopra accennata abitazione.

Roma, 16 marzo 1879.

1347 Il canc. Dott. G. B. LOPEZ.

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Col giorno quindici (15) del mese di marzo mille ottocento settantanove (1879), con atto eseguito nella cancelleria della suindicata Pretura il signor Fabbri Giovanni fu Domenico Antonio, dimorante in questa città, nell'interesse delle minorenni Erminia e Petronilla Fabbri, delle quali è tutore, ha dichiarato, come col suddetto atto formalmente dichiara, di accettare col beneficio della legge e dell'inventario la eredità ad esse devoluta per legge della comune loro madre Maria Cardinali vedova di Pietro Fabbri, decessa in Roma sotto il giorno sette (7) gennaio anno corrente.

Roma, 16 marzo 1879.

1348 Il canc. Dott. G. B. LOPEZ.

AVVISO. 1129

(2ª *pubblicazione*)

All'illustrissimo signor Presidente ed agli onorevoli giudici del Tribunale civile e correzionale di Bari,

Il sottoscritto procuratore, munito di speciale mandato, del sig. Pasquale Pinto da Carbonara domanda la cancellazione del vincolo di cauzione notarile apposto sopra due certificati di rendita, ciascuno di lire quarantacinque, iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia sotto i nn. 7015 e 154446 in nome di esso Pinto, già cessato dall'esercizio del notariato.

Bari, 3 marzo 1879.

NICOLA ATTOMA proc.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi della tariffa ai quali in incanto del 10 marzo 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 28 febbraio 1879 risguardante i

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari ed opere di fortificazione delle piazze di Mantova e Borgoforte durante il triennio 1879-80-81, *per l'annuo importo di lire* 37,500,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 12 80 per cento e del ventesimo offerto residuasi il suo importare a lire 31,065.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione, sito sul Corso di Porta Palio, c. n. 73, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 marzo 1879, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dall'ora 1 alle ore 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di Finanza delle provincie di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 11,300 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto negli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 17 marzo 1879.

Per la Direzione

1350 *Il Segretario*: DURELLI.

(1ª *pubblicazione*).

Bando a secondo ribasso.

Sull'istanza di Carolina vedova Nucci, domiciliata elettivamente presso l'avvocato Temistocle Persiani da cui è rappresentata, in danno di Valeri Mancinelli Giovanni, nel giorno 25 aprile 1879, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita di una vigna, voc. Santa Maria, altra voc. Le Madonnelle, con piccolo canneto, di un terreno prativo, vocabolo Pantano, territorio di Nettuno, e di una porzione di casa in Nettuno, via dell'Ongaro, n. 23. La vendita è in un sol lotto sul prezzo di lire 12,811 30, come meglio dal bando e perizia depositati nella cancelleria del detto Tribunale.

Li 22 marzo 1879.

1363 AVV. TEMISTOCLE PERSIANI.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del due marzo corrente i signori Parisi Tommaso, tutore del minorenne Cavalsassi Francesco, e Cavalsassi Antonio e Giuseppe, hanno dichiarato, il primo nello interesse del suo pupillo, e gli altri nell'interesse proprio, di accettare la eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal fu Giovanni Cavalsassi, morto in Roma, senza testamento, nel 10 dicembre 1878.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, questo dì 18 marzo 1879.

1332 Il canc. MONACCIANI.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di legge si deduce a pubblica notizia che sotto il giorno 18 marzo corrente la signora Vincenza Lupi fu Basilio vedova Sartini, ed il sig. Avvocato Francesco Sartini del fu Lorenzo dichiararono di accettare l'eredità intestata del fu Tommaso Sartini marito e zio rispettivamente, mancato ai vivi in questa città il 18 novembre 1878, nella casa di ultimo suo domicilio posta in via Montanara, numero 29, col benefizio dell'inventario.

Roma, li 18 marzo 1879.

1322 Il canc. GRANELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA